



MUSEO DEL VIOLINO *Lo hanno ammirato molti imprenditori iscritti all'associazione di piazza Cadorna*

Visita guidata alla struttura e concerto nell'Auditorium



■ di Giovanni Bassi

Consensi e apprezzamenti sono stati unanimi per una occasione straordinaria. Il Museo è stato realizzato dal Cavalier Giovanni Arvedi. I ringraziamenti alla Popolare dell'Emilia-Romagna che ha permesso questo incontro dentro la storia, la musica, la cultura.

Martedì 10 dicembre moltissime aziende iscritte all'associazione Industriali di Cremona si sono ritrovate per una grande occasione: la visita al Museo del Violino. Organizzata dai vertici dell'Unione degli imprenditori cremonesi è stato un momento coinvolgente. Intanto le tantissime aziende che hanno aderito all'iniziativa hanno goduto del privilegio di una visita guidata a loro dedicata e di una stupenda audizione nello splendido Auditorium Giovanni Arvedi. Le visite sono state organizzate in piccoli gruppi data la grande affluenza di invitati. Ad attendere gli amici imprenditori nell'audito-

■ LI HANNO ACCOLTI LORO

Hanno fatto gli onori di casa accogliendo i numerosi imprenditori ospiti, iscritti all'associazione Industriali che hanno risposto all'invito della loro organizzazione di visitare il Museo del Violino. Da sinistra: Massimiliano Falanga (direttore di Assoindustria Cremona), Rossano Bonetti (vice presidente dell'associazione), Umberto Cabini (presidente) e Paolo Bodini, già sindaco della città e membro della Fondazione del Museo del Violino.

rium, prima del concerto, c'erano il presidente della associazione, **Umberto Cabini** e il direttore generale **Massimiliano Falanga**.

Un elegante aperitivo organizzato per l'occasione all'interno del Museo ha reso meno faticosa l'attesa dell'audizione. Unanimi i consensi e l'apprezzamento per l'occasione da



Associazione Industriali
Cremona



noi raccolti tra un brindisi di augurio natalizio e l'altro. Difficile immaginare il contrario: il Museo del Violino, realizzato dal Cavalier Arvedi, rappresenta senza dubbio una straordinaria eccellenza per la città di Cremona che ha ormai varcato i confini provinciali divenendo in breve tempo un'opera culturale di livello mondiale.

Giunti nell'ovale auditorium Arvedi, gli ospiti presenti hanno salutato con favore gli interventi di saluto. Il primo è stato quello del presidente Umberto Cabini: «Sono molto fiero di questa occasione che la nostra associazione ha voluto dedicare agli imprenditori. In questo luogo di eccellenza internazionale, realizzato grazie al mecenatismo di Giovanni Arvedi, ho modo di incontrare molti colleghi imprenditori. Nel mio programma di insediamento mi sono posto l'obiettivo di visitare tutte le aziende associate. Lo sto facendo, quindi, amici industriali offritemi la vostra disponibili-

■ SONO DUE TALENTI

Concerto per violino e pianoforte. A sinistra, con lo Stradivari Vesuvius 1727 suona Edoardo Zosi, un musicista di notevole spessore e di cui sentiremo ancora parlare. A destra Stefania Redaelli, una pianista di valore. I due hanno eseguito musiche di Bach, Paganini, Chausson, un valzer triste e una ninna nanna che hanno suscitato una visibile commozione.



lità a ricevermi e io verrò con piacere da voi per conoscere le vostre realtà e ascoltare le vostre istanze, ma anche i vostri consigli. Desidero offrirvi gli auguri di un sereno Natale e trasmettervi la speranza che il

2015 sia meno difficile di questi ultimi anni». Dopo Cabini è stata la volta di **Rossano Bonetti**, vice presidente dell'associazione: «Associazione significa aggregazione, quindi momenti di incontro, di relazione, di opportunità: quella di oggi è una di queste. Il 2015, anno nel quale

ci apprestiamo a entrare, vedrà alcune novità per noi associati. Una è rappresentata di un sito web totalmente nuovo e moderno, ma sarà anche un anno nel quale continueremo a svolgere il programma condiviso con il presidente Cabini con sempre maggiore entusiasmo. Ho pensato a un motto per il prossimo anno: più imprese in associazione e più

associazione nelle imprese!»
Massimiliano Falanga, direttore della Associazione, ha quindi preso la parola: «Grazie di essere qui in così tanti... Molti di voi non li conosco ancora a fondo, ma sono a vo-



stra totale disposizione. Credo che quella odierna non sia soltanto l'occasione di visitare un fiore all'occhiello di Cremona come il Museo del Violino, ma anche un modo per incontrarci fuori da una cornice istituzionale, in un modo più amicale e familiare. Voglio ringraziare la Banca dell'Emilia Romagna che ha contribuito alla realizzazione di questo incontro che ci ha permesso di tuffarci dentro la storia, la musica, la cultura».

Gli interventi di saluto sono stati conclusi da **Paolo Bodini**, già sindaco di Cremona e membro della Fondazione del Museo del Violino: «Voglio porgergli i miei saluti, quelli di questa splendida organizzazione culturale. Le istituzioni, purtroppo, hanno sempre meno risorse. Le eccellenze culturali vivono, quindi, attraverso contributi privati. Ho incontrato il ministro dei Beni Culturali, **Dario Franceschini**, il quale mi ha assicurato circa un provvedimento legislativo che consenta la deduzione fiscale dei contributi erogati alle fondazioni culturali. Perché come testimonia la nostra città, i beni culturali di cui l'Italia è piena, oltre che essere una ricchezza, rappresentano una risorsa straordinaria».

La serata si è conclusa con il previsto concerto per violino e pianoforte. Gli invitati hanno potuto così ascoltare le note uscire dal violino Stradivari Vesuvius 1727 in un programma originale e azzeccato proposto da **Edoardo Zosi**, un talento



strepitoso di cui sentiremo certamente parlare e dalla grazia offerta al pianoforte da **Stefania Redaelli**. Le musiche magiche di Bach, Paganini, Chausson e l'esecuzione di un valzer triste e di una ninna nanna gitana hanno suscitato emozioni che difficilmente potranno essere dimenticate.

■ **UN PUBBLICO ATTENTO**

In alto, una parte degli imprenditori che hanno preso posto nell'ovale dell'auditorium voluto dal Cavalier Arvedi per ascoltare il concerto (qui sopra). Grande l'affluenza degli invitati che hanno potuto ammirare, in piccoli gruppi, questa struttura che è un luogo di eccellenza internazionale, ma è anche un fiore all'occhiello per la città di Cremona. È stato molto apprezzato l'aperitivo augurale per il nuovo anno.